



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NA1E243001

**ISTITUTO PARITARIO SERENA S.A.S. IMPRESA
SOCIALE**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni del nostro Istituto provengono da un contesto socio-economico con reddito fisso. Poche famiglie monoreddito. Poche le famiglie con problematiche di svantaggio e disagi nell'occupazione. ne consegue che il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni risulta medio- alto. Non sono presenti famiglie con cittadinanza non italiana. Il rapporto studenti - insegnante è in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>La garanzia di assicurare pari opportunità di accoglienza per gli spazi autorizzati e per l'impiego di risorse economiche, territoriale e di personale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Una peculiarità importante resa visibile negli ultimi decenni e' l'occupazione della popolazione che si è spostata dal settore primario al settore secondario, grazie alla realizzazione della linea ferroviaria veloce e di grandi centri commerciali. Anche la nuova sede in cui si opera da quest'anno è ricco di opportunità e si avvale del supporto di varie agenzie territoriali tra cui Comune, ASL, collaborazioni con i servizi sociali, Questura, la villa comunale. Tutto concorre alla realizzazione del curriculum formativo della scuola sui temi culturali, sulla sicurezza, legalità, alterità e difesa dell'ambiente e alla partecipazione a iniziative progettuali indette dal Comune.</p>	<p>a causa del particolare scenario epidemiologico, la scuola è stata costretta a sospendere la maggior parte delle collaborazioni intraprese con gli enti locali garantendo la sola conclusione dei progetti in modalità online.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,5	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NA1E243001
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	05
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	05
Lingue	05
Meccanico	0
Multimediale	05
Musica	05
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	05
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NA1E243001
Classica	05
Informatizzata	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NA1E243001
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	02
Teatro	02
Aula generica	05
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NA1E243001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NA1E243001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	16,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NA1E243001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità

Vincoli

La scuola , ricerca attivamente risorse finanziarie per implementare la qualità dell'offerta formativa. Oltre ai fondi ordinari statali è destinataria di fondi europei (attivato n. progetto PON) e di contributo da terzi (famiglie). La strutturata in uno stabile adibito a scuola, con uffici di segreteria e servizi igienici . A piano terra, due sezioni di scuola dell'infanzia, una classe di scuola primaria e al primo piano le quattro classi della scuola primaria. Esse sono ubicate in aule a norma di legge di sicurezza e di igiene. All'interno dell'edificio vi e' uno spazio esterno adibito ad aerea gioco. Le risorse economiche disponibili sono le seguenti: fondi provenienti dal MIUR e contributi delle famiglie. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è: otto computer portatili con connessione a internet; due stampanti di cui una a colori; due videoproiettori, un amplificatore con microfoni, tre stereo con lettore cd, supporto mp3, radio e supporto usb.

Non ci sono spazi laboratori, ma al momento le aule si trasformano in essi consentendo agli alunni e docenti interni ed esterni di poter realizzare i seguenti laboratori: multimediale, musica, disegno, lingue, mentre per alcuni a causa dell'emergenza epidemiologica da covid 19 sono state omesse (danza e teatro).

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,8	14,5	11,6
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	26,0	25,2	18,4
Da più di 3 a 5 anni	01	50,0	24,8	25,5	13,6
Più di 5 anni	01	50,0	32,4	34,8	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1E243001		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,5	11,2	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	24,3	26,9	16,0
Da più di 3 a 5 anni	01	100,0	23,0	21,8	13,4
Più di 5 anni	0	0,0	41,2	40,1	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1E243001		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,6	9,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni	01	100,0	11,9	12,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	16,8	14,6	8,8
Più di 5 anni	0	0,0	62,7	64,4	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NA1E243001		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		11,9	11,1	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0		8,5	13,6	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0		23,7	22,2	10,6
Più di 5 anni	0		55,9	53,1	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale dell'Istituto è abilitato all'insegnamento ha un'età comprensiva tra i ventitrè e i sessanta cinque anni. Sono in servizio cinque docenti per la scuola primaria e tre per la scuola dell'infanzia. I docenti hanno una stabilità scolastica, che per alcuni è quasi decennale, per per altri triennale, mentre per altri da solo un anno. Per la scuola Primaria, due docenti hanno un contratto a tempo indeterminato e altre a tempo determinato. Per l'insegnamento della lingua inglese, l'istituto è ancora in cerca di personale, mentre l'attività musicale e informatica, l'Istituto si avvale di personale esterno volontario con cui ha stipulato un contratto a tempo determinato. Il personale ATA ha un età compresa tra venti e i cinquanta anni di età. Per due, compreso Assistente Amministrativo e collaboratore, la stabilità è superiore a tre anni compreso l'anno in corso e hanno un contratto a tempo indeterminato. Gli altri due collaboratori inseriti quest'anno hanno con contratto a tempo determinato.</p>	<p>Docenti con contratto a tempo determinato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E243001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	80,0	92,9	90,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5	98,1	98,8	99,4	99,4	99,4
CAMPANIA	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8	98,7	99,1	99,5	99,6	99,5
Italia	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E243001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E243001	22,2	0,0	15,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,3	1,7	1,6	1,0
CAMPANIA	2,6	2,0	1,5	1,4	0,9
Italia	1,9	1,6	1,4	1,3	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E243001	8,3	0,0	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,4	2,6	2,1	1,9	1,3
CAMPANIA	3,0	2,3	1,9	1,6	1,1
Italia	2,4	2,1	1,8	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quest'anno a causa dell'emergenza epidemiologica e dell'alternare frequenza in presenza, poi della didattica a distanza e poi in presenza ha determinato per alcuni alunni un esito non positivo causa anche della non collaborazione parte delle famiglie che per il bene dei propri figli hanno fatto richiesta di non ammissione (alunni due) e di due alunne che i genitori hanno ritenuto ritirare le proprie figlie per fragilità e a cui nonostante la did non ha permesso loro l'ammissione alla classe successiva. Ammessi tutti, invece, gli alunni alla classe secondaria di primo grado. I criteri di valutazione e i percorsi personalizzati sono stabiliti e condivisi in sede collegiale e fanno riferimento alle rubriche di valutazione di tipo descrittivo quadrimestrale e finale. tali rubriche sono declinate in tutti gli aspetti della valutazione e costituiscono un valido supporto sia di codifica per i docenti che di codifica per l'utenza.</p>	<p>l'emergenza epidemiologica e la mancanza di collaborazione da parte di alcune famiglie non ha permesso l'ammissione alla classe successiva per quattro alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dimostra, che seppur ha saputo adottare criteri adeguati a garantire il benessere ed il successo formativo degli studenti, la non collaborazione da parte di alcune famiglie in questo momento storica della nostra vita ha permesso il non successo formativo per quattro alunni (uno in prima, una in seconda, una in terza e una in quarta). Non si registrano trasferimenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NA1E243001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,9	54,4	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,0	↑	↑	↑	n.d.
NA1E243001 - Plesso	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E243001 - 2 A	70,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		53,8	53,4	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,7	↑	↑	↑	12,7
NA1E243001 - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E243001 - 5 A	66,7	↑	↑	↑	11,5

Istituto: NA1E243001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,7	48,1	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,4	↑	↑	↑	n.d.
NA1E243001 - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E243001 - 2 A	67,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		57,9	56,2	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	14,4	↓	↓	↓	-40,0
NA1E243001 - Plesso	14,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E243001 - 5 A	14,4	↓	↓	↓	-41,1

Istituto: NA1E243001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		62,5	61,8	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,5	↑	↑	↑	n.d.
NA1E243001 - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E243001 - 5 A	79,5	↑	↑	↑	15,4

Istituto: NA1E243001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,4	77,3	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,6				n.d.
NA1E243001 - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E243001 - 5 A	78,6				5,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NA1E243001 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NA1E243001 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E243001 - 2 A	0	1	1	1	6	0	0	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E243001	0,0	11,1	11,1	11,1	66,7	0,0	0,0	22,2	11,1	66,7
Campania	26,4	16,6	16,8	8,5	31,6	33,4	10,8	12,2	11,8	31,8
Sud	25,0	16,8	17,1	9,0	32,1	31,8	11,9	12,4	11,3	32,6
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E243001 - 5 A	0	2	0	3	6	11	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E243001	0,0	18,2	0,0	27,3	54,6	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	28,2	16,6	13,9	14,1	27,2	28,5	14,7	10,3	8,9	37,5
Sud	27,7	18,4	14,2	14,8	25,0	30,0	15,2	11,2	10,0	33,6
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate è un pò più alto della media regionale nazionali di italiano e matematica per entrambi le classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto positivo nonostante l'emergenza sanitaria.	Non si evincono punti deboli.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è di poco inferiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. Nella prova d' inglese la percentuale maggiore si registra nel livello Pre- A1.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta ,all'interno della mission dell'offerta formativa, i traguardi di competenze di cittadinanza degli studenti nel rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che adeguato. Gli studenti acquisiscono un buon grado di autonomia sul piano personale e sociale, una discreta capacità d'iniziativa e spirito critico. La scuola adotta criteri di valutazione comuni e forme di certificazioni delle competenze, definiti collegialmente, per rilevare i traguardi raggiunti.	Nonostante l' emergenza sanitaria tutte le attività progettuali previste dal PTOF compreso il PON si sono conclusi nel corso dell'anno.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello è ottimale nella collaborazione tra pari, nella responsabilita', nel rispetto delle regole, nell' autonomia, nell'organizzare lo studio personale e nell'apprendimento delle varie competenze.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,83	53,39	54,32	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,88	56,24	55,28	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				188,14	190,57	196,23	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				177,79	182,95	193,05	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				187,49	190,23	201,73	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				192,18	194,84	203,26	

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria hanno per la maggior parte risultati soddisfacenti. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado hanno rilevato esiti medio alto.	Non sempre corrispondenza congrua tra le prove standardizzate e gli esiti degli apprendimenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono abbastanza positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente pari a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	No	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	64,1	67,3	69,2

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	14,2	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con riferimento alle Indicazioni ministeriali il curricolo disciplinare della scuola è rispondente ai bisogni formativi degli alunni ,per bene integrarsi nel contesto locale e per bene esprimere le competenze acquisite e trasferite in atteggiamento. Nella progettazione curricolare sono stati individuati traguardi di competenza differenziati per anni scolastici. Sono inserite anche nei percorsi formativi quelle competenze trasversali di cittadinanza, di convivenza sociale e civica. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e vengono individuati in modo chiaro le conoscenze, le abilità e le competenze da sviluppare e raggiungere. Il tutto avviene attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nelle metodologie, negli incontri con esperti anche esterni volontari e nel valorizzare l'allievo in tutti i suoi aspetti di crescita. Per la progettazione didattica la scuola utilizza la struttura della programmazione periodica per discipline. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari . L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in base agli esiti dei monitoraggi sulle attività svolte. Gli stessi adeguamenti si organizzano per gruppo classe, di compito, di livello ed elettivo. Tra gli aspetti del curricolo si valutano le competenze, le conoscenze, le abilità; anche le</p>	<p>Mancanza di classi parallele e di dipartimenti per la progettazione. Non utilizzo di prove di valutazione autentiche.</p>

metodologie. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. Si utilizzano prove strutturate e non per le singole classi; si utilizzano e adattano criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito un proprio curriculum. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	No	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	No	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Si	28,3	27,8	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Si	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni	No	1,6	1,5	1,3

/sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario e la durata delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi affidando incarichi di responsabilità con azioni di controllo. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e i docenti collaborano per attuarle. Sono messi a disposizione degli studenti e dei docenti otto computer collegati tutti a internet. Nella scuola non è presente una vera e propria biblioteca, ma ogni aula ne possiede una con quale frequenza gli studenti utilizzano. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso attività comuni e affidando compiti di responsabilità. Le relazioni tra gli studenti e i docenti, i docenti e il personale ATA e tra gli stessi docenti è molto positivo e collaborativo. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola prende direttamente contatto con la famiglia dello studente per rendere le azioni più efficaci. La scuola assegna ruoli di responsabilità, perchè vengano anche curati gli spazi comuni per sviluppare il senso di legalità, collaborando in gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le classi.</p>	<p>Pochi spazi fisici adibiti alle attività. Mancanza di alcuni strumenti innovativi ad es LIM.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati tenendo conto il numero dei partecipanti, creando momenti di alternanza. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,8	35,9	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	21,6	19,2	22,1
Altro	No	19,8	19,1	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	Sì	78,4	79,4	78,0

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscano una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e ,ogni Piano viene monitorato regolarmente. Sono presenti due casi di alunni BES e non sono presenti alunni stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e le pari opportunità. Pertanto la ricaduta di questi interventi è riconducibile nei rapporti tra pari. Tutti gli interventi didattico-educativi rispondono alle difficoltà di apprendimento degli studenti, in quanto vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli alunni. La scuola realizza, per supportare gli studenti con difficoltà, azioni di intervento efficaci ed efficienti. Si favorisce il potenziamento di attitudini disciplinari particolari, con attività specifiche e mirate.</p>	<p>Nessun punto di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi</p>

educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci perchè coinvolti diversi soggetti. Le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità supporto di un progetto interno con la psicologa. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti e gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,9	71,9	74,6
Altro	No	11,6	10,7	9,5

Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. Le azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono: visite nelle sedi scolastiche, presentazione di progetti, attività laboratoriali e progettuali. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con informazioni e dati ricavati da schede di certificazione di competenze. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci nel progettare attività comuni, nella conoscenza delle sedi e degli spazi. Tutte le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola. Vengono realizzati percorsi di orientamento per comprendere se stesso e le proprie inclinazioni.

Punti di debolezza

Non sussistono vincoli.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative		21,4	20,6	26,3

durante appositi incontri				
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro	X	1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NA1E243001		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	66,7	12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NA1E243001		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	6.0	33,3	17,4	16,9	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro	12,0	66,7	20,3	19,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	Si	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	Si	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	39,8	39,3	37,8
Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14,3	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	4,1	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14,3	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	14,3	11,8	11,3	8,7
Orientamento	4,1	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	4,1	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	12,2	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	14,3	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	10,2	7,4	7,5	7,1
Continuità	4,1	6,9	7,4	8,2
Inclusione	4,1	10,4	10,6	10,3
Altro	0,0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le iniziative promosse dalla scuola per la formazione dei docenti e personale ATA ha riguardato il corso per la sicurezza e per la privacy; corso on line sulla dislessia e partecipazione al progetto (webecome) per prevenire e contrastare i fenomeni di disagio sociale e favorire lo sviluppo delle competenze trasversali del bambino finanziato da banca: Intesa San Paolo. La scuola raccoglie il Curriculum del personale ed archivia. Le risorse umane sono valorizzate in base alle competenze ed esperienze acquisite. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse assegnando e suddividendo incarichi al personale. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro mirati partecipando esternamente, con tematiche progettuali e didattiche in gruppi spontanei. I gruppi di lavoro composti da insegnanti spontaneamente producono materiali utili alla scuola che fungono da supporto alla progettazione. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.</p>	<p>Alcuni corsi di formazione non sono stati attuati da tutto il personale non per scelta della scuola. Maggiori corsi di formazione in sede e mirati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
---------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato		34,2	34,5	32,4
Regione		17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,9	10,9	14,5
Unione Europea		9,5	7,3	4,0
Contributi da privati		3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,6	5,9	10,6

Per accedere a dei finanziamenti		7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,9	6,8	4,6
Altro		10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,4	1,3
Altro		3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	No	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	53,1	57,0	66,2
ASL	No	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	Sì	19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,7	26,5	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NA1E243001	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	No	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale non si è limitata agli Enti locali, ma si è esteso a livello Regionale per la realizzazione di progetti didattici. La collaborazione con i soggetti esterni ha avuto un'ampia ricaduta sulla rimodulazione dell'offerta formativa. Le famiglie sono concretamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa. La collaborazione con i genitori è tale per la realizzazione di interventi formativi quali: partecipazione organi collegiali, colloqui scuola-famiglia, sportello aperto, proposte e realizzazioni di alcuni progetti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola comunica con i genitori attraverso non solo la parte cartacea, ma anche attraverso le varie reti social: sito istituzionale, sms, whatsapp, pagina di facebook.</p>	<p>Raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non ha partecipato a reti, ma ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori nel progetto formativo e le modalità di coinvolgimento adottate risultano efficaci ed efficienti e anche le famiglie partecipano in modo attivo alla vita scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Saper utilizzare diverse metodologie di studio ed utilizzare strategie utili per il raggiungimento di traguardi di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il raggiungimento del successo formativo e potenziando lo stesso livello di preparazione personale nella singola formazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

3. Inclusione e differenziazione

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

4. Inclusione e differenziazione

condividere e diffondere il P.A.I. per garantire percorsi d'inclusione e integrazione sempre più rispondenti alle esigenze individuali.

5. Continuità e orientamento

Assicurare il successo formativo nel tempo

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

condividere con l'utenza la visione e la mission della scuola.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione all'aggiornamento dei docenti.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del I Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

sostenere il percorso positivo intrapreso con il territorio e le famiglie, offrendo opportunità di crescita e di ampliamento dell'offerta formativa.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Traguardo

Evidenziare i livelli di competenza raggiunti e ricalibrare i percorsi formativi e progettuali curricolare ed extracurricolari.

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli di prestazione per il raggiungimento di specifiche competenze .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Evidenziare gli stili di vita e di comportamento consolidati e di routine per meglio interagire con i pari e gli adulti.

Traguardo

Inserirsi nella vita sociale e far valere i propri e altrui diritti. Prendersi concretamente cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

2. Continuità e orientamento

Assicurare il successo formativo nel tempo

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del I Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Priorità

Educare alla personalizzazione delle scelte riferite alla nostra società, cercando di controllare e contenere il proprio egocentrismo.

Traguardo

Proporre un'educazione per fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori sociali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

2. Inclusione e differenziazione

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del I Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Priorità

Relazionarsi con il gruppo imparando ad accettare il parere altrui e condividendone emozioni e scelte.

Traguardo

Instaurare e mantenere legami di affettività; potenziare la disponibilità al dialogo e l'apertura

emotivo relazionale verso l'altro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del I Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Priorità

Creare percorsi inclusivi e di accoglienza delle culture altre e di appartenenza

Traguardo

Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

2. Inclusione e differenziazione

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

3. Continuità e orientamento

Assicurare il successo formativo nel tempo

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del I Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Analizzare e monitorare in alcuni momenti essenziali dell'anno scolastico gapcognitivi e metacognitivi per migliorarne le prestazione.

Traguardo

Garantire, a tutti gli alunni, un successo scolastico nel tempo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

3. Inclusione e differenziazione

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione all'aggiornamento dei docenti.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del I Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai risultati delle prove degli alunni, da un anno scolastico all'altro, si evince che le strategie d'insegnamento adottate hanno potenziato il raggiungimento di atteggiamenti che hanno garantito maggiore sicurezza e responsabilità nell'assolvere gli impegni scolastici. Gli stili di vita e di comportamento di routine consolidati e tolleranti degli alunni verso i pari e gli adulti hanno motivato la scuola, anche grazie all'aiuto esterno della psicologa, a rispettare, a condividere e a tollerare, l'altro e l'ambiente. Le continue verifiche programmate hanno determinato il raggiungimento di risultati positivi per la maggioranza. L'attenta e continua analisi dei risultati, sia nel primo ciclo che nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, mostra per la maggior parte degli studenti il superamento per il raggiungimento degli obiettivi.